MARTEDI' 11 SETTEMBRE 1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 111 — Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16. Compart al tutto L. 30; Ricerche di persone L. 3, Cronache, Teatri Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

I problemi politici italiani a due anni dall'armistizio illustrati da Alberto Cianca e da Ferruccio Parri

"Il Governo del popolo e il popolo non possono tollerare alcun tentativo di sopraffazione contro la libertà,,

ROMA, 10 settembre.

(Ansa) - «I problemi politici italiani due anni dopo l'armistizio» è stato il tema del discorso tenuto ieri mattina al teatro Brancaccio dell'ex ministro Alberto Cianca. Alla manifestazione sono intervenuti il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri, altre autorità e le rappresentanze dei diversi partiti. La sala era gremitissima.

L'oratore, premesso che un nesso indissolubile esiste tra la situazione politica creata dall'armistizio e lo stato attuale di problemi italiani e che l'armistizio fu la conseguenza meccanica del 25 luglio afferma che il problema politico fondamentale che occorre risolvere è quello non di accontentarci che certe impalcature esterne siano cadute, ma di distruggere il male alla radice e nelle sue cause profonde svincolando l'avvenire dell'Italia dalle forze della corruzione, dell'oppressione e della reazione che si arrogano ancora il diritto di erigersi alla ribalta della vita italiana

Dopo aver rivendicata la funzione e l'opera svolta dagli italiani in esilio per quanto riguarda il passato e il domani della Patria, Alberto Cianca ha parlato del congresso di Bari — dal quale uscì un ordine del giorno che affermava la necessità di costituire un Governo che traesse la sua autorità e la sua legittimità dall'investitura popolare — ed ha fatto brevemente la storia dei Governi che si sono avuti successivamente.

Egli ha esaltato i C.L.N. che «con s'deriamo come simbolo della realtà liberatrice e ricostruttrice» ed ha difesa la posizione politica assunta dai partiti della coalizione tracciando un quadro delle responsabilità e delle enormi difficoltà del Governo Parri: «C'è della gente oggi — ha aggiunto — la quale speculando sull'oblio di alcune categorie di italiani e sulla ingenuità di altre, cerca con audacia impudente di rovesciare le proprie responsabilità sul popolo italiano e sul Governo che ne è l'espressione. E' questo un tentativo sul quale bisogna vigilare ed operare Non dico questo governo abbia risolto o possa risolvere per virtù magiche gli enormi problemi che gli stanno davanti, ma affermo che questo è il solo Governo che abbia diritto, per le sue origini, per l'uomo che lo presiede e per i partiti che lo compongono, di rappresentare la volontà del popolo italiano».

Il popolo italiano risorgerà per virtù proprie; ha fede nei Governi che vengono dai Comitati perchè i Comitati stessi non sono soltanto lo strumento attivo della volontà e della capacità di liberazione del popolo italiano, ma sono una anticipazione dello Stato futuro della nuova Italia profondamente rinnovata.

Infine accennando alla prossima Conferenza di Londra, l'oratore ha affermato che gli italiani hanno fede nello spirito europeo e internazionale di coloro che dovranno decidere del destino dell'Italia che è in grande misura il destino comune del mondo.

Il Presidente del Consiglio ha quindi pronunciato brevi parole con le quali ha ribadito alcuni concetti espressi da Alberto Cianca. Egli ha detto tra l'altro che la libertà di propaganda e di opinione deve essere assicurata a tutti, anche ai monarchici Libertà questa che deve essere garantita dal Governo, il quale fa ogni sforzo in questo senso perchè esso è nato nella libertà e crede nella libertà. Ma al di fuori di questa libertà di propaganda nessuna illusione per nessuno: il Governo del popolo e il popolo non possono tollerare alcun tentativo di sopraffazione contro la libertà che hanno così penosamente riconquistata e che devono e sapranno difendere in ogni circostanza.

Prima ancora della discussione politica e dei singoli problemi concreti, c'è un problema di preparazione morale. Su questo punto il Presidente si è soffermato brevemente affermando che solo se riprenderemo coscienza delle nostre origini e delle ragioni profonde che ci hanno mosso, il Governo di popolo potrà affrontare i problemi dell'ora.

Dopo avere accennato alle gravi questioni internazionali e a quelle ancora più gravi della ricostruzione, il Presidente del Consiglio ha terminato dicendo che si dovrà arrivare in piena libertà alla Costituente dalla quale potrà cominciare la nuova storia d'Italia e il secondo risorgimento nazionale.

Cordiali espressioni dell'Ambasciatore britannico nei confronti del nostro Paese

ROMA, 10 settembre.

A proposito del suo viaggio nel nord d'Italia, dal quale è appena tornato, l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Noel Charles ha fatto all'*Ansa* le seguenti dichiarazioni: «Il mio scopo nel visitare l'Italia settentrionale è stato quello di incontrarmi a scopo informativo con funzionari britannici, americani e italiani. E' stato per me di grande utilità il conoscere i Prefetti e i Sindaci di tutte le città nonchè i rappresentanti dell'industria e del lavoro e eminenti personalità politiche.

Dovunque ho constatato il generale desiderio di riprendere il lavoro in modo che il nord d'Italia possa fronteggiare le conseguenze della disoccupazione nel prossimo inverno. In tutti ho riscontrato una unanime deplorazione degli atti di banditismo che sono stati commessi e l'ansioso desiderio di una rigida applicazione della giustizia e del rispetto della legge e dell'ordine.

Ho avuto modo di assicurare tutti coloro con i quali ho parlato che le necessità dell'Italia per la ripresa della sua vita economica sono considerate con la massima comprensione in Inghilterra e sono convinto che, per quanto concerne il mio Paese, ogni aiuto possibile verrà dato compatibilmente con le possibilità della Gran Bretagna e con le esigenze degli altri Paesi.

Il problema va infatti considerato in un più vasto quadro. Nel Regno Unito vi sono oltre un milione di case da costruire e occorre trovar lavoro per i nostri soldati, molti dei quali non vedono le loro famiglie da anni.

Il razionamento è stato rigidamente mantenuto si da render disponibili maggiori rifornimenti per altri Paesi. La scarsità di carbone è un problema che investe l'Inghilterra non meno degli altri Paesi e vi sono molte altre difficoltà dinanzi a noi che dovranno essere affrontate con volontà e decisione in tutti i Paesi».

Netta smentita del Governo circa conflitti avvenuti tra italiani e militari alleati

ROMA, 10 settembre

(Ansa) *La Presidenza del Consiglio comunica che è destituita di ogni fondamento la notizia diramata da un corrispondente della* Associated Press *di conflitti che sarebbero avvenuti nell'Italia settentrionale tra italiani e militari alleati i quali avrebbero avuto otto morti. Un solo incidente mortale si è verificato non avendo un autocarro alleato obbedito all'ordine di fermarsi E' naturalmente infondata la informazione che in conseguenza di questo incidente e per motivi di sicurezza il generale Mark Clark avrebbe rinviato la sua visita a Milano per la premiazione di un gruppo di partigiani che solo recentemente è stata fissata per il 15-16 settembre. La diffusione di notizie infondate di questa gravità non potrebbe essere più deplorevole.*

Riattivazione di linee ferroviarie nell'Italia settentrionale

ROMA, 10 settembre.

(Ansa) - La Commissione alleata annuncia che a partire dal 12 settembre funzionerà un servizio passeggeri diretto tra Torino, Milano, Verona, Venezia e che si avrà inoltre una linea di collegamento fra Verona e Bologna.

Con la riattivazione di queste linee ferroviarie viene così ad essere completato un importante sistema di rete di comunicazione per uso di passeggeri civili fra tutte le più importanti città d'Italia.

Il servizio ferroviario passeggeri costituisce il particolare compito della Sottocommissione per i trasporti (sezione ferroviaria) che vi si dedica in collaborazione con il Ministero dei Trasporti. La Sottocommissione fa il possibile per adibire ad uso passeggeri i mezzi di trasporto che si rendono disponibili via via che cessano le esigenze militari.

Un discorso di Pertini a Parma

PARMA, 10 settembre.

Ieri al teatro Ducame Sandro Pertini, segretario del Partito Socialista, ha pronunciato un discorso davanti a folto pubblico ponendo in risalto i terribili sacrifici sopportati dal popolo italiano nella cruenta lotta dei nostri lavoratori per l'insurrezione contro un tirannide nazi-fascista.

Il gen. Azzi proclama a Ortona la necessità della scomparsa della monarchia

ORTONA A MARE, 10 settembre.

Alla presenza di un pubblico numerosissimo il gen. Arnaldo Azzi ha parlato al popolo di Ortona a Mare.

Erano presenti centinaia di sezioni del Partito repubblicano italiano venute dagli Abruzzi, dalle Marche, dalla Romagna e dall'Umbria.

L'oratore ha sostenuto la necessità che la monarchia scompaia perchè sia possibile stringere relazioni di cordiale amicizia e di buon vicinato con le repubbliche democratiche che circondano l'Italia, perchè sia possibile costituire un esercito nazionale di popolo per il popolo e sia finalmente distrutta la critica «che opprime e sfrutta da secoli il popolo italiano ostacolando la realizzazione delle riforme politiche, sociali ed economica alle quali il popolo aspira in nome della libertà, dell'eguaglianza e della fratellanza».

Ripristino delle comunicazioni telefoniche con l'Italia meridionale e la Sicilia

ROMA, 10 settembre.

(Ansa) La limitazione di corrispondere telefonicamente con i centri dell'Italia meridionale e con la Sicilia è stata soppressa

Il pubblico può ora scambiare conversazioni interurbane con il mezzogiorno d'Italia e con la Sicilia in qualsiasi ora del giorno e della notte.

Alcune dichiarazioni di Ruini sui problemi della ricostruzione

Il primo assestamento del Paese è previsto per la metà del 1946

ROMA, 10 settembre.

Il ministro Ruini ha tracciato in una intervista a *Realtà* i problemi che sono attualmente allo studio presso il Comitato interministeriale della Ricostruzione da lui presieduto.

Per fronteggiare anzitutto la disoccupazione — che si prevede possa coinvolgere da due a tre milioni di persone — i vari ministeri hanno redatto i loro piani di lavoro che vengono ora coordinati e a mezzo dei quali si conta di poter occupare subito un numero non di molto inferiore a un milione di disoccupati Per quanto riguarda il commercio estero si è stabilito di attribuire al Comitato interministeriale per la ricostruzione il compito di dare le direttive in materia politico-commerciale di riunire, o almeno raccordare in una amministrazione unica del commercio estero i servizi ora affidati a vari dicasteri e di valersi come organo esecutivo dell'istituto per il commercio estero opportunamente snellito e rafforzato.

Il C.I.R e il ministro della Ricostruzione stanno poi attendendo alla definizione dei rapporti con gli Alleati per i residuati di guerra e cercano di introdurre criteri coordinati per la cessione del materiale «surplus» americani e inglesi e per quelli ex tedeschi o predati agli italiani e di ottenere le condizioni migliori di cessione.

Si tratta in complesso di una imponente massa di materiali, da taluni stimati a 200 miliardi, che offrono un notevole contributo alla nostra ripresa economica.

Quanto ai piani dei rifornimenti da parte degli Alleati, il ministero della Ricostruzione dovrà presentare entro la fine di settembre un piano organico per le importazioni che potranno essere concesse per il 1946. piano che terrà conto dei problemi della economia nazionale con visione unitaria. E' prevista per i prossimi giorni una riunione conclusiva alla quale parteciperanno i rappresentanti del mezzogiorno e delle isole per la definizione del programma inizialmente predisposto dal C.L.N.A.I. e successivamente completato e armonizzato con le indicazioni delle esigenze alimentari e agrarie dopo una accurata revisione dei vari ministeri competenti e tenendo conto dei punti di vista espressi dalle Camere di Commercio del mezzogiorno e delle isole. Per il 1946 il piano ha carattere limitato e di natura tecnologica.

Il ministro Ruini ha affermato di ritenere che a metà del 1946 potrà essere cessata la fase di emergenza ed avviato il Paese ad un primo assestamento Sarà allora definito il calcolo di quale sia la diminuzione del patrimonio e quello del reddito nazionale e si stabilirà quanti anni siano richiesti per ricondurre il Paese alle condizioni del 1938-39. Il primo compito della pianificazione consiste nel dirigere l'opera pubblica e privata della ricostruzione in modo tale che essa dia luogo ad un complesso di beni di ogni specie, corrispondenti alle condizioni del 1939 tenendo conto delle innovazioni tecniche accelerate dal fatto stesso della guerra.

La pace con l'Italia dovrà avere carattere punitivo o costruttivo?

Una lettera di Benedetto Croce al direttore del "Manchester Guardian,,

LONDRA, 10 settembre.

(Reuter) Il *Manchester Guardian* pubblica nel numero odierno la seguente lettera inviata da Benedetto Croce al direttore del giornale:

«Vedo che nei giornali si discute se la pace con l'Italia dovrà avere carattere punitivo o costruttivo. Ora è evidente che una pace non può essere se non costruttiva mirante a creare un assetto internazionale durevole che vada incontro con qualche speranza all'avvenire. Nessun popolo può punire un altro popolo col fingere una legge e un tribunale inesistente e usarne per sè l'esercizio. Tutto ciò appartiene alle idee volgari di vendetta e ai correlativi bassi sentimenti di cattiva gloria.

Si può benissimo al fine di una solida costruzione da fare, prendere provvedimenti più o meno severi per impedire certi pericoli che si sono presentati una volta e si teme che possano ancora ripresentarsi.

Ma è questo il caso riguardante l'Italia? Si può credere ciò in Inghilterra? Nella storia moderna, Italia, Francia e Inghilterra sono i tre paesi ai quali precipuamente si deve la civiltà dell'Europa occidentale, reciprocamente a volta a volta maestri e discepoli. Anche nelle relazioni estere l'Italia, venuta a indipendenza e unità di Stato, operò in pieno accordo con la politica inglese. Che cosa cangiò questa politica? E' la storia recente di meno di dieci anni, che mosse dal grande errore commesso dall'Inghilterra di non impedire nel 1935 l'avventura fascista in Etiopia, con la conseguenza che poichè l'Inghilterra si agitò e protestò, ma rimase inerte spettatrice dell'azione che il fascismo menò a termine, scapitò di prestigio.

Il «prestigio inglese» come io dissi allora a un vostro collaboratore che venne a interrogarmi, non è cosa di esclusiva importanza inglese ma è anche di altri popoli e di noi italiani che vi troviamo un presidio Ne venne che il Mussolini si imbaldanzì e con lui, dopo l'esempio e le fortune di lui, Hitler. Ed entrambi si riempirono della fiducia di abbattere la potenza dell'Inghilterra.

Noi oppositori (ed eravamo moltissimi in Italia sebbene ridotti nelle strette che tutti sanno) restammo storditi ed angosciati dell'abbandono che il Mussolini faceva della linea tradizionale della politica italiana, consapevoli del valore e della tradizione che è pensiero ed esperienza; e vedemmo in ciò la più grave prova della ignoranza e rozzezza di quell'uomo che il mondo dei nostri giorni, avvelenato da stolta lettura, aveva celebrato genio. Ma quando sopravvenne la dichiarazione di guerra, noi oppositori non ci sentimmo più soli perchè nel popolo tutto corse il sentimento che l'Italia era con quell'atto gettata nella vergogna e nella perdizione. E questo sentimento operò nell'andamento stesso della guerra perchè generalmente ripetuto era il dilemma: o essere vinti dall'Inghilterra o essere doppiamente vinti dalla vincitrice alleata germanica; e generale l'accettazione del primo partito. Donde la quotidiana appassionata ascoltazione della radio inglese invadeva tutti noi, donde il dolore rassegnato ai bombardamenti e alle distruzioni delle nostre città; donde il non poter augurare vittoria ai nostri combattenti; poco gaie erano allora le condizioni d'animo in cui ci trovammo posti Ora, accaduto quel che è accaduto, abbattuto quel triste regime dagli italiani stessi, sparito l'uomo, e in modo diverso dal suo complice tedesco, che par che sopravviva come il Carlo Magno della leggenda germanica nascosto in un untersberg, si pensa sul serio che l'Italia possa ripigliare l'azione affatto accidentale di quei meno che dieci anni dannosa agli interessi inglesi? E per questo si viene escogitando di mutilarla, umiliarla, schiacciarla e renderla impotente? E così si pensa di provvedere al pacifico e civile assetto internazionale? Io non intendo insistere su questo punto; ma non posso non rivolgere agli spiriti alti che sono in Inghilterra la raccomandazione di stare bene in guardia che sotto questo pretesto di assicurazione contro un assurdo pericolo italiano non si celino ben diversi sentimenti, quei sentimenti di conquista e di spogliazione dei quali si era promesso che il mondo sarebbe stato purgato».

Una delegazione americana per l'invio dei rifornimenti visiterà l'Italia

PARIGI, 10 settembre.

Il gen. Connolly, capo di una delegazione di ufficiali e funzionari americani giunti a Parigi per accellerare l'invio dei rifornimenti dell'UNRRA, ha detto ieri che la delegazione da lui capeggiata, prima di rientrare negli Stati Uniti, visiterà l'Italia.

I danesi accorrono in massa nell'esercito britannico

LONDRA, 10 settembre.

Il corrispondente da Copenaghen del *Daily Telegraph* comunica che oltre 4200 danesi hanno già fatto domanda per prestare servizio volontario con le forze britanniche.

Nuove domande, in media circa 500 al giorno, vengono continuamente presentate.

Il piano di rimpatrio in America dei combattenti d'Europa e del Pacifico

WASHINGTON, 10 settembre.

(Reuter) - Il capo dei trasporti militari americani gen. C. P. Gross ha annunciato oggi che forze americane, per un totale di 2 milioni di uomini, rimpatrieranno per il prossimo mese di febbraio dall'Europa seguendo l'esercito di occupazione. Per il primo mese di giugno 1.750.000 uomini torneranno dal teatro del Pacifico.

In Germania si aumentano le razioni di viveri

LONDRA, 10 settembre.

Radio Lussemburgo informa che, in seguito ad aumento nelle importazioni dai Paesi alleati, le razioni di viveri nelle zone di occupazione britannica, americana e francese in Germania sono state aumentate.

Alti ufficiali russi decorati dal Presidium supremo dei Soviet

MOSCA, 10 settembre.

(Reuter) Il Presidium Supremo del Soviet ha conferito decorazioni ad alti ufficiali sovietici particolarmente distinti nelle operazioni in estremo oriente. Il maresciallo Cirillo Meretskov comandante supremo del primo fronte dell'Estremo Oriente è stato insignito dell'ordine della vittoria; il maresciallo Ksorlom Cholbalsan comandante delle truppe mongole è stato insignito dell'ordine di Suvorov di prima classe; il maresciallo Alessandro Vassilevski eroe dell'Unione sovietica e comandante supremo delle operazioni contro il Giappone è stato insignito di una seconda medaglia della stella d'oro e un suo busto in bronzo sarà eretto nel suo paese natio; il maresciallo Malinovski comandante in capo delle truppe del fronte della Transbaikalia è stato insignito del titolo di eroe dell'Unione Sovietica dell'ordine di Lenin e della medaglia della «stella d'oro».

Passi da gigante nelle opere di ricostruzione di un bacino carbonifero ucraino

MOSCA, 10 settembre.

I grandi lavori di ricostruzione del ricchissimo Bacino industriale e carbonifero del Donbas nell'Ucraina orientale stanno procedendo a passi da gigante.

In un anno circa dalla liberazione del bacino oltre due miliardi e mezzo di rubli sono stati spesi per la riattivazione dell'industria carbonifera. La produzione attuale è circa la metà di quella del 1940.

PER LA PACE NEL MONDO

Si inizieranno oggi a Londra i lavori del Consiglio dei ministri degli Esteri

Nella stampa inglese si levano realistiche voci a sottolineare la necessità di essere lungimiranti nel trattare i problemi di Trieste e dell'impero italiano

LONDRA, 10 settembre.

(Reuter) - *Alla vigilia della Conferenza dei ministri degli Esteri si è diffusa la notizia che Russia, Francia e Cina presenteranno una richiesta comune alla Conferenza stessa perchè venga loro partecipato il segreto della bomba atomica*

Negli ambienti ufficiali di Londra viene però fatto rilevare che, dati i moltissimi argomenti all'ordine del giorno, resterà ben poco tempo per discutere della bomba o dell'energia atomica salvo che in maniera molto superficiale.

Il ministro degli Esteri britannico Bevin, che presiederà la seduta d'apertura, ha già osservato che tale argomento verrà lasciato alla considerazione dell'organizzazione mondiale delle Nazioni Unite.

La riunione dei ministri degli Esteri che avrà inizio a Londra nel pomeriggio di domani, martedì, sarà una conferenza austera. I delegati stranieri saranno alloggiati nei migliori alberghi della capitale britannica ma non ci sarà l'eccesso sperpero di cibi e di bevande come a Potsdam

La decisione è stata presa deliberatamente dal ministro britannico degli Esteri, Bevin, per conformarsi ai tempi. Nelle conferenze precedenti i tre Grandi e il loro seguito avevano bisogno di qualche sollievo dalle privazioni proprie del tempo di guerra. Ora che la guerra è finita la minaccia della fame è terribilmente cresciuta in tutte le zone dell'Europa e dell'Asia Conseguentemente si è sentita la necessità che questa Conferenza per una prima organizzazione della pace debba essere in linea con la situazione.

Bevin non desidera una festa, mentre milioni di persone affrontano la fame.

In questo pomeriggio sono attesi a Londra il ministro degli Esteri francese Bidault e quello cinese Wang Shih Chieh. Secondo informazioni raccolte nei circoli ufficiali, il sostituto di Wang sarà il dott. Wellington Koo, ambasciatore cinese a Londra, e non il dott. Hollington Tong, ex segretario cinese delle informazioni.

Si ritiene che il sostituto del ministro degli Esteri russo, Molotov, sarà Fyodor Gusev, ambasciatore sovietico a Londra

La scelta di due ambasciatori a Londra come sostituti è considerata come l'indizio che la capitale britannica sarà probabilmente la sede permanente del consiglio dei ministri degli Esteri.

La B.B.C. intercettata dall'Ansa informa che il commissario sovietico agli Esteri Molotov è partito l'altro ieri da Mosca alla volta di Londra dove è arrivato oggi in volo. Egli parteciperà alle imminenti riunioni del consiglio dei ministri degli Esteri.

La Reuter apprende da Teheran che nella stampa e negli ambienti politici persiani si ritiene che il Consiglio dei ministri degli Esteri deciderà la completa evacuazione delle truppe britanniche e sovietiche dalla Persia in conformità del trattato tripartito.

La stampa britannica commenta con grande interesse la prossima conferenza dei ministri degli Esteri alleati che avrà inizio martedì a Londra.

Si spera che tale riunione preparerà il terreno per una serie di conferenze individuali con l'Italia e i Paesi ex satelliti della Germania.

Il corrispondente diplomatico del l'Observer scrive: «I Governi britannico ed americano desiderano da tempo che l'Italia possa prendere il proprio posto tra le Nazioni Unite per poter poi affrontare i problemi della ricostruzione economica e della restaurazione di un Governo costituzionale Dall'autunno 1943 l'Italia ha dato sostanziale contributo alla causa alleata; resta ora da decidere che cosa essa debba ancora fare per riprendere il proprio posto nel consesso delle Nazioni. Un problema che appare assai spinoso è quello del futuro delle colonie italiane».

Affermando che la situazione nei Balcani è considerata assai insoddisfacente dai Governi britannico ed americano mentre la Russia è «del tutto soddisfatta» dei regimi esistenti in Romania e Bulgaria e insiste che la questione della pace con i paesi dell'Europa sud-orientale debba venire trattata insieme a quella pace con l'Italia, il corrispondente scrive: «Se la Russia persisterà nel proprio atteggiamento non è probabile che la Conferenza di Londra possa compiere molti progressi nei riguardi della questione dell'Italia e di quella dei Balcani».

Il conservatore Daily Mail *dichiara nel suo articolo di fondo che l'Europa «è ancora piena di materiale esplosivo e che i pericoli di un colpo di Stato in uno qualsiasi dei punti nevralgici del continente sono troppo reali per essere ignorati». Aggiunge che, come insegna la storia, un trattato di pace troppo duro non può essere imposto per più di una generazione.*

Dello stesso parere è il Yorkshire Post, *importante giornale conservatore di provincia, il quale rileva la necessità di essere «lungimiranti» sia per il problema di Trieste e dei territori limitrofi sia per la questione dell'impero italiano. «Ciò che importa — dice il giornale — è di provvedere a una sistemazione che si possa conservare quale giusta ed equa anche quando le passioni suscitate dalla guerra si saranno placate».*

Infine il corrispondente diplomatico del conservatore Daily Telegraph *nel suo articolo odierno prevede che le difficoltà suscitate da italiani e jugoslavi per Trieste saranno probabilmente risolte alla Conferenza con l'internazionalizzazione del porto secondo quanto anche suggerito recentemente dal vice Presidente del Consiglio italiano Pietro Nenni.*

Il giornalista sovietico Karl Hoffmann, commentando alla radio di Mosca il prossimo convegno dei ministri degli Esteri ha detto che le Nazioni hanno fiducia che le decisioni della Conferenza di Londra siano improntate allo stesso spirito di solidarietà e di collaborazione che regnò nelle conferenze alleate durante la guerra. «Sappiamo che elementi reazionari nei paesi occidentali vorrebbero una revisione delle decisioni delle Conferenze di Crimea e di Berlino riguardo alla riorganizzazione democratica dell'Europa e veder restaurate le condizioni prebelliche sotto le quali il fascismo mascherato da democrazia si sviluppò in un certo numero di paesi Ess. tentano di far rinascere una situazione nella quale gli aggressori fascisti possano riprendere forza e preparare la terza guerra mondiale. Udiamo di nuovo voci che parlano di usurpazione del potere e di tirannia antidemocratica in Bulgaria e in Romania. Ciò è inteso a provocare complicazioni in quei paesi incoraggiando l'attività degli elementi filofascisti».

Le artiglierie hanno tuonato sulla frontiera greco-albanese

TIRANA, 10 settembre.

L'*Ata* informa che l'8 settembre scorso le artiglierie greche hanno tirato contro un villaggio di frontiera della zona di Konispol. La stessa agenzia aggiunge che i soldati albanesi non hanno risposto al fuoco dei greci.

I tremendi effetti della bomba atomica

Scienziati anglo-americani studiano le letali conseguenze dei raggi gamma

Migliaia di giapponesi stanno ancora morendo

LONDRA, 10 settembre.

Il «Daily Express» di oggi informa che il suo corrispondente Peter Burchett dopo essere stato a Hiroshima si trova ora a Tokio per essere sottoposto ad esame medico, allo scopo di stabilire se i globuli rossi del suo sangue hanno risentito gli effetti della radioattività.

Il corrispondente scientifico del giornale aggiunge che i primi rapporti ufficiali alleati dalle città colpite confermano quanto si diceva circa gli effetti ritardati provocati dalla bomba.

Nella devastata città — continua il giornale — migliaia di giapponesi che credevano di essersi salvati dalla bomba atomica stanno ora morendo.

I medici militari che si trovano sul luogo e i radiologi inglesi credono che ciò dipenda da radiazioni messe in libertà con l'esplosione della bomba.

Soprattutto mortali sono i raggi gamma che si producono quando si disintegra l'atomo dell'uranio e sono gli stessi usati per la cura del cancro.

Le autorità mediche ritengono che al momento dell'esplosione un fascio di raggi gamma si sprigioni alla velocità di circa 215 chilometri al secondo, urtando contro un corpo umano lo traversano e ne danneggiano i tessuti, provocando la morte di alcune parti di pelle che dopo pochi giorni acquistano un colore blu. Il bulbo dei capelli viene distrutto e nel corso di circa una settimana i capelli cadono Ma gli effetti peggiori si hanno sul midollo osseo e ne segue una fatale anemia

I fisici britannici non riescono peraltro a spiegarsi come le vittime abbiano potuto essere così vicine alla densa pioggia di raggi gamma senza esser uccise direttamente dalla bomba.

Uno scienziato interrogato in proposito ha detto ieri sera: «Noi sappiamo così poco di ciò che succede in una esplosione atomica che non è impossibile che una pioggia di raggi gamma possa essere mortale a qualche miglio di distanza».

Sforzi degli esportatori inglesi per riattivare l'economia europea

LONDRA, 10 settembre.

La BBC, intercettata dall'*Ansa*, informa che la Gran Bretagna sta prendendo energiche misure per ristabilire l'economia europea demolita dalla guerra. Commercianti esportatori cercano di ottenere passaporti a una media di trecento al giorno.

I gioielli della corona del Würtenberg ritrovati in una cantina

BERNA, 10 settembre.

In una cantina di una casa di campagna presso Baden Baden sono stati ritrovati i gioielli della corona del Würtenberg del valore di parecchi milioni di franchi oro. La scoperta è stata fatta casualmente da un ufficiale francese che era sulle traccie di un crimine di guerra

Malumore inglese per una concessione abissina alla «American Oil Company»

LONDRA, 10 settembre.

Il «Sunday Express» scrive in un editoriale che la notizia della concessione fatta dal Governo abissino alla American Oil Company di ricercare e sfruttare eventuali pozzi di petrolio esistenti in Abissinia ha sollevato in Gran Bretagna lo stupore e l'indignazione generale. Il popolo britannico — si dice — ha dato il suo sangue ed il suo denaro per liberare l'Abissinia e le ha dato una sicurezza maggiore di quanto abbia mai avuto. E' questa la gratitudine che riceve? Non vi è però ragione di prendersela poichè, secondo gli esperti inglesi, in Abissinia non vi è affatto petrolio.

Il controllo della ferrovia Addis Abeba-Gibuti ritornato in mani francesi

PARIGI, 10 settembre.

Definendo l'accordo franco-abissino firmato mercoledì scorso a Addis Abeba come un nuovo successo della diplomazia francese, un portavoce del ministero degli Esteri francese ha detto oggi che i Governi britannico ed Americano hanno appoggiato la Francia nei negoziati sulla ferrovia Addis Abeba - Gibuti. In base all'accordo il pieno controllo della ferrovia viene restituito alla compagnia francese che la costruì 40 anni fa.

Smentita britannica a voci riguardanti Hitler

In Germania tutto sembra calmo ma il fuoco cova sotto la cenere

HEFORD (Vestfalia), 10 sett.

(Reuter) - Funzionari del servizio informazioni britannico hanno dichiarato che le notizie secondo cui Hitler si troverebbe nella zona di occupazione britannica della Germania sono false. Ed è pure falso che in tale zona si stia procedendo a speciali ricerche dell'ex führer.

Sebbene in Germania tutto appaia calmissimo e non vi sia alcuna manifestazione apparente organizzata, il fuoco cova sotto le ceneri e sotto la servilità mostrata dai tedeschi nei confronti dei loro conquistatori. L'opera del servizio di controspionaggio alleato prosegue senza soste. L'attuale tranquillità apparente, dovuta soprattutto al fatto che i gruppi tedeschi di resistenza, come i mitici luoghi di ritrovo, si sono sciolti con estrema rapidità prima di poter sviluppare dei piani coordinati d'attività.

L'attività di sabotatori in potenza è dimostrata dai molti arresti che ancora vengono compiuti e dall'attività clandestina che viene vieppiù alla luce. Oltre al grandioso episodio del rastrellamento compiuto dalle forze americane di otto mila persone, 75 radio trasmittenti ed un enorme numero di armi nella loro zona di occupazione, si è dato qualche caso isolato di assassini di soldati americani mentre in altre occasioni agenti nazisti avevano teso attraverso le vie delle corde per decapitare i passeggeri delle «Jeeps» lanciate a tutta velocità.

I partiti politici tedeschi nella zona d'occupazione britannica saranno liberi di organizzarsi

LONDRA, 9 settembre.

(Reuter) - A quanto scrive il corrispondente da Herford del settimanale londinese «Observer» fra poco il maresciallo Montgomery annuncerà che i partiti politici tedeschi nella zona d'occupazione britannica della Germania sono liberi di organizzarsi e d'iniziare la loro attività. Il metodo seguito nella zona britannica contrasta con quello russo dato che in quest'ultima sono stati formati i comitati centrali dei vari partiti prima ancora che esistessero le organizzazioni stesse. I britannici pensano che il governo dovrebbe venire formato dal basso e pertanto in questo momento saldi gruppi locali sono più importanti di comitati centrali che godano di scarso ascendente

De Gaulle si recherà a Bruxelles in visita ufficiale

LONDRA, 10 settembre.

Radio Bruxelles ha trasmesso oggi un comunicato ufficiale del Governo francese che annuncia che il gen. De Gaulle si recherà a Bruxelles al principio di ottobre in visita ufficiale.

Confusa situazione in Giappone

Nessuna misura presa per l'arresto dei criminali di guerra - Continua la resa dei presidi nipponici Cinquecento ufficiali si sarebbero suicidati a Singapore

LONDRA, 10 settembre

(Reuter) Il settimanale londinese *Observer* pubblica oggi un articolo del suo corrispondente da Tokio che afferma che finora non sono state prese misure per arrestare i giapponesi colpevoli di atrocità non meno peggiori di quelle commesse dai tedeschi e nelle scuole nipponiche vengono ancora insegnati i principi di quel militarismo shintoista che sta alle radici della guerra

Così pure la stampa del Giappone pubblica ancora notizie false o tendenziose sulla occupazione. Il problema è semplicissimo, prosegue il corrispondente. Vi sono finora in Giappone circa trentamila soldati alleati di fronte ai tre milioni nipponici, incaricati dell'occupazione. Egli fa rilevare che è impossibile agitare minacciosamente un grosso bastone finchè l'avversario ne agita un altro ancora maggiore.

Quali aspetti assumerà l'occupazione è cosa che non si comprende ancora e non comprendono neppure le autorità stesse che hanno proceduto ad effettuarla Non si ha alcuna indicazione circa le altre truppe che partecipano all'occupazione e non è stato deciso se il ministero degli Esteri americano che con ogni probabilità incaricherà presto un consigliere ufficiale presso il Quartier generale di MacArthur circa una linea di condotta che attenderà l'accordo finale delle potenze alleate Non è stato neppure deciso se gli alleati terranno di mutare lo stato d'animo del popolo giapponese con la propaganda o si limiteranno a lasciare che ciascuno segua le sue private inclinazioni; infine non esiste alcun funzionario del Governo militare in grado di rispondere a questa importante domanda: cosa si farà per mutare il sistema d'insegnamento giapponese? I contatti fra il gen. MacArthur e l'Imperatore avverranno praticamente soltanto attraverso il ministero degli esteri giapponese Tale ordine recherà il sigillo del Mikado senza pensare che ciò rafforza la posizione dell'Imperatore come capo del popolo A prima vista questo sembra sia il prezzo che gli Alleati dovranno pagare per aver tollerato la condizione di resa che lascia al potere l'Imperatore Gli osservatori che seguono ora con la massima attenzione il succedersi degli avvenimenti della politica d'occupazione, si rendono conto che il Giappone uscirà da questa guerra, pressapoco nelle stesse condizioni della Germania dopo la prima guerra mondiale.

La Commissione americana per i crimini di guerra ha pubblicato una dichiarazione che conferma che ai criminali di guerra giapponesi sarà riserbato un trattamento uguale a quello usato ai criminali tedeschi. Va ricordato che sin dalla primavera del 1944 fu creata una sottocommissione per l'esame dei problemi connessi alla individuazione ed alla punizione dei crimini commessi ai danni di sudditi cinesi, mentre la commissione principale si occupava degli altri La sottocommissione iniziò i suoi lavori nel novembre 1944 sotto la presidenza del dott. Wang Chung Hui.

Il generale MacArthur ha dichiarato oggi che le forze alleate d'occupazione, agiranno principalmente come riserva a cui egli potrà ricorrere se necessario per l'esecuzione delle sue istruzioni Sarà dato all'Imperatore e al governo giapponese ogni mezzo per adempiere a queste istruzioni senza coercizione.

Il controllo sull'economia giapponese sarà esercitato soltanto nella misura necessaria perchè le Nazioni Unite raggiungano i loro obiettivi. I civili giapponesi saranno liberi da ogni «intervento non autorizzato» ma sarà richiesto loro di obbedire alle leggi, ai proclami ed agli ordini emanati dal governo imperiale sulle direttive del generale MacArthur, il quale ha disposto che il Quartier Generale Imperiale giapponese venga disciolto il 15 esttembre.

A quanto ha raccontato il capitano Mector Mc. Lean, liberato ora da un campo di prigionieri di guerra di Singapore, più di 5.000 prigionieri britannici, australiani ed olandesi sono morti in seguito a torture e a malattie, mentre sono stati costretti a lavorare alla ferrovia siamese Infatti in seguito alla scarsità di mano d'opera, 10.000 prigionieri di guerra alleati di un campo nei pressi di Singapore, furono ceduti al Siam e solo la metà fece ritorno sette mesi più tardi. Nei campi di prigionieri siamesi era diffuso il colera e la dissenteria ed era impossibile procurarsi medicinali I morti erano gettati in profondi pozzi ed i morenti erano coricati li accanto in attesa della medesima sorte.

Il generale Hobuyuk Abe, governatore generale giapponese della Corea meridionale, ha firmato oggi l'atto di resa nel palazzo del Governatore Per gli Stati Uniti hanno firmato l'ammiraglio Thomas Nincald e il tenente generale John Rhode, alle 2 zero 4 di domenica mattina (ora italiana), è stata firmata a Nanchino la resa generale delle truppe giapponesi ammontanti a circa un

Cronaca di Udine

Circa la disciplina e il blocco degli impianti industriali

Istruttoria delle domande di autorizzazione

In attesa dell'emanazione di un decreto allo studio presso il Ministero industria e Commercio sulla disciplina degli impianti industriali, transitoriamente e nell'intento di adeguare le norme relative al blocco degli impianti industriali alle presenti condizioni dell'industria e alla disponibilità di materie prime, sia per accelerare la istruttoria delle domande di autorizzazione, sia per applicare le norme stesse con criteri di sufficiente larghezza, il Commissariato per la Produzione Industriale di Milano impartisce le seguenti disposizioni valevoli per le Provincie non ancora restituite alla amministrazione del Governo italiano:

Disciplina impianti industriali.

Continuano ad essere soggette per ora alla preventiva autorizzazione le industrie indicate nel R. Decreto 15 maggio 1933, N. 590, e nei successivi decreti.

Le autorizzazioni per nuovi impianti, ampliamenti degli impianti esistenti e riattivazioni di impianti inattivi da epoca anteriore al 1. luglio 1940 sono per ora di competenza del Commissariato per la Produzione industriale.

Blocco impianti industriali.

Sostituzione di attrezzature logore o antiquate con attrezzature acquistate in Italia. — Per tali sostituzioni non è richiesta alcuna autorizzazione: peraltro l'azienda industriale interessata dovrà notificare all'Ispettorato competente per territorio la sostituzione progettata con l'impegno che la sostituzione non comporterà aumento di capacità produttiva dell'impianto o rispetto alle attrezzature sostituite.

Sostituzione di attrezzature logore od antiquate con attrezzature da importare dall'estero. — Per tali sostituzioni dovrà essere richiesta la preventiva autorizzazione, che è di competenza del Commissariato per la Produzione industriale.

Trasferimenti impianti o attrezzature tecniche. — I trasferimenti nell'ambito territoriale di uno stesso Circolo dell'Ispettorato dell'Industria sono di competenza dello stesso Ispettorato.

I trasferimenti da una ad un'altra circoscrizione dell'Ispettorato dell'Industria sono di competenza del Commissariato predetto.

Nuovi impianti, ampliamenti e riattivazioni di impianti.

Per gli impianti non soggetti alla legge 12 gennaio 1933 n. 141, ma soggetti al R. Decreto-legge 19 giugno 1940, n. 953 le autorizzazioni sono di competenza del Commissariato.

Blocco delle costruzioni edilizie industriali.

Il rilascio del nulla osta previsto dal R. Decreto-legge 14 novembre 1941 numero 1321, è di competenza del Commissariato.

Domande di autorizzazione.

Le domande di autorizzazione relative alla disciplina ed al blocco degli impianti industriali dovranno essere presentate all'Ispettorato dell'Industria competente per territorio.

Per le autorizzazioni di competenza del Commissariato per la Produzione Industriale sarà richiesto il parere del Comitato Industriale di settore e, secondo i casi, del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Circa l'unificazione dei contributi

Ad evitare eventuali incertezze e a maggior chiarimento di quanto è già stato noto in questi giorni in merito all'abrogazione del Decreto Legislativo 10 maggio 1944 n. 376 già emanato dal sedicente governo repubblicano sulla unificazione dei contributi assicurativi ed assistenziali dovuti dai datori di lavoro dell'industria a favore delle maestranze dipendenti — provvedimento che in questa Provincia ha avuto applicazione soltanto per ciò che riguarda l'assunzione da parte dei datori di lavoro dell'intero onere contributivo anche per la quota di pertinenza dei lavoratori con effetto dalla data del 1. ottobre 1944 e che venne esteso anche ai settori dell'agricoltura, del commercio, del credito e dell'assicurazione e delle arti e professioni — si rende noto che l'avvenuta abrogazione del citato Decreto Legislativo 10 maggio 1944 n. 376 non varia in alcun modo la vigente procedura di riscossione dei contributi unificati nel settore dell'Agricoltura che continua invece ad essere regolata dalle norme di cui al Decreto-Legge 28 novembre 1938, n. 2138, e successive modificazioni.

In definitiva a decorrere dal 1. agosto 1945 riprendono vigore, sia per quanto riguarda le assicurazioni sociali gestite da questo Istituto come per tutte le altre forme di previdenza e di assistenza interessanti le masse lavoratrici (esclusi i contributi sindacali che sono stati aboliti) le disposizioni che in materia di distribuzione del corrispondente carico contributivo tra datori di lavoro e lavoratori e quindi anche di ritenute, erano applicabili in questa Provincia, alla data del 20 settembre 1944 e cioè anteriormente all'avvenuta estensione del citato provvedimento del sedicente governo repubblicano.

Affinchè non si facciano confusioni

Una precisazione della Federaz. coltivatori diretti

Riceviamo e pubblichiamo:

Sulla *Libertà* del 6 settembre, alla cronaca di Pordenone, è comparso un comunicato della Camera Mandamentale del Lavoro, di quella città, con il quale si diffidano gli agricoltori ad iscriversi all'Associazione coltivatori diretti, tacciando tale Associazione come creazione dei più grossi latifondisti.

Non sappiamo se l'articolo vuole riferirsi a qualche altro Ente che agisce in provincia e che associa liberamente grossi e piccoli proprietari. Quello che ci preme è di mettere in evidenza che esiste in provincia una *«Federazione dei coltivatori diretti»*, regolarmente costituita, che inquadra tutti i proprietari, affittuari coltivatori diretti ed anche mezzadri e che aderisce alla *Confederazione dei Coltivatori Diretti.*

La Confederazione è apolitica e non ha niente a che vedere con i grossi proprietari e tanto meno con i latifondisti. E' una libera Federazione, sorta per difendere gli interessi di questa benemerita categoria, in accordo con tutte le altre forze del lavoro che si organizzano nella risorta Italia libera.

Tanto per precisare.

La Federazione Coltivatori Diretti di Udine

Agli automobilisti

Si ricorda agli automobilisti che col giorno 13 p. v. scadrà il termine utile per il pagamento del contributo «Fondo di Solidarietà Nazionale» dovuto, a sensi del D.L.L. 8-3-1945 n. 72, per tutti gli autoveicoli e rimorchi ammessi alla circolazione nel c. a.

Per effettuare il versamento di tale contributo, che si effettua unicamente presso l'Ufficio Esattore del R.A.C.I., necessita esibire la licenza di circolazione dell'autoveicolo o rimorchio e la ricevuta comprovante il pagamento della tassa di circolazione per l'anno 1945.

Trascorso tale termine sarà applicata la penale prevista dal citato D.L.L.

Attività della Polizia ausiliaria

Da alcuni agenti della polizia ausiliaria sono stati denunciati all'autorità giudiziaria: Antonio Agnelon di Luigi residente a Trieste in piazza Oberdan perchè vendeva sigarette di provenienza illegale. Gli sono stati sequestrati 35 pacchetti di nazionali, 21 di Dalmazia e 10 di triplicato forte. Egli si scusa dicendo che la merce era stata regolarmente acquistata dal monopolio con la sua tessera e non essendo egli fumatore aveva conservato il tabacco per venderlo.

Altro denunciato per analogo motivo è Giuseppe Berci fu Gerolamo di 26 anni pure da Trieste che vendeva pacchetti di sigarette a 160 lire l'uno. A costui sono state sequestrate 1300 sigarette Morava, 2200 sigarette Serraglio e 1200 sigarette Ucka. Tutta la merce sequestrata è stata consegnata all'ufficio doganа di Udine

Note scolastiche

Esami all'Istituto «di Toppo»

Il Preside dell'Istituto Commerciale «di Toppo» e della Scuola Media annessa informa che le domande per gli esami della seconda sessione saranno ricevute fino al giorno 20 c. m

Giovanni Dorigo

Spirito di viva intelligenza; acuto osservatore, critico a volte mordace. Egli era ed aveva in sè raccolta una certa aria trasandata, indifferente che lo faceva giudicare, all'apparenza, un cinico o un naufrago della vita. Ma chi lo conosceva intimamente, chi gli stava vicino, e lo seguiva in tutti i suoi pensieri e nelle sue azioni lo giudicava un uomo di rettitudine preclara e restava sorpreso che in tanta semplicità si nascondesse un'anima eletta, un poeta innamorato delle bellezze del creato, un cuore generoso sempre lieto di giovare a chi l'avvicinava per consiglio od aiuto.

***

Al villaggio, ai piè dei monti giganti, dove un tempo lontano, l'asinello ed il mulo salivano con tardo passo fra sentieri angusti, sassosi, alla cima dei colli, al di là delle valli e all'altra sponda del torrente infido, trascorremmo qualche anno di nostra giovinezza dimenticchi delle giornaliere nostre miserie, innamorati delle bellezze della natura, entusiasti dei versi di Ada Negri il cui canto pareva annunciare in allora l'avvento di un nuovo esercito sul campo di battaglia della vita.

Sul vespero luminoso, dopo le ore dedicate alla scoletta, scendevamo alle distese brughiere o attraverso l'oscura e ristretta valle si giungeva alla foce misteriosa del Gorgazzo cantando ai boschi profumati, ai vigtioli oscuri e alla folla immaginaria, il «Buon di Miseria» o il fiero e squillante «Canto della zappa».

Sedevamo su un grosso sasso sporgente dal colle e allorchè il sole s'andava nascondendo e le prime nebbie oscuravano pian, piano, l'orizzonte, stavamo in ascolto delle voci arcane dell'immensa armonia dell'universo e le umili cose ci svelavano la loro vita profonda e ci facevano provare una tenerezza filiale per la natura, la grande madre dolcissima, e ne intendevamo tutta la sua grandezza e la feconda opera di maternità perenne.

Nelle oscure, interminabili serate invernali ci chiudevamo in una rustica casetta, al capoluogo del comunello e fra le nubi delle nostre pipe ed il puzzo del petrolio, ricordavamo la terra dove eravamo nati come di cosa affettuosa, con amore che sa di pianto e sognavamo ad occhi aperti il duro avvenire che ci attendeva.

Poi ci lasciammo per incamminarci al nostro destino e ci ritrovammo parecchi anni dopo nella stessa città, lieti dei nostri figlioli e del nostro lavoro.

Egli, Giovanni Dorigo, era sempre il poeta degli anni giovanili, l'innamorato delle piante e dei fiori, dei quali ti parlava con accenti di squisita gentilezza, contrastanti con la sua apparente ruvidezza, e ti sentivi commuovere di fronte a quest'uomo così semplice che nascondeva tanta bontà, tanto amore, mentre gli occhi gli brillavano di gioia infinita alla vista di un fiore curato dalle sue mani con certosina costanza ed illuminata sapienza.

Egli era un educatore appassionato e la felice disposizione al disegno gli creò una folla di bimbi entusiasti della originalità del loro Maestro mai sazi di vedere riprodotte con tocchi delicati le piante e gli animali dei quali il caro amico intratteneva, con intima compiacenza, l'attento e minuscolo uditorio. Egli fu il Maestro artista che per lunghi quarant'anni aprì il cuore dei bimbi al sapere e li educò al culto e all'ammirazione delle meravigliose bellezze della natura, all'amore per tutto ciò che ci circonda, per tutto ciò che si vede o che si ode, quasi che ogni piccola cosa ci parli o ci sorrida, quasi che in ogni piccolo essere si senta come l'eco della sua stessa vita, si scorga come l'ombra di quest'infinito mistero che grava egualmente per tutte le cose della natura.

Confortato dall'affetto d'una signora d'alto intelletto, tutta dedita alla famigliola, egli ebbe l'orgoglio di vedere i suoi figlioli in una posizione sociale onoratissima e provò il grande diletto di saperli sempre vicini al suo cuore e a quello della inseparabile diletta compagna.

Ritiratosi a vita privata, in una linda villetta, alla periferia della città, visse gli ultimi anni fra gli affetti dei suoi cari e le cure intelligenti e sempre pazienti per i suoi fiori. E in quella poesia, fragrante ed ingenua, che ha talvolta solennità e dolcezza l'anima di questo educatore poeta si esaltava come alla viva chiarità della stella mattutina come al grido dell'allodola nunzio d'un nuovo giorno.

Così Giovanni Dorigo trascorse la sua vita ricca di semplicità, di modestia, di poesia.

***

La guerra portò gli affanni anche nella famiglia di Giovanni Dorigo allorchè i suoi due figlioli si allontanarono dai genitori per adempiere al primo loro dovere. E i genitori attesero il loro ritorno con animo trepidante, ma sempre fidenti sulle sorti della Patria. Intanto il germe d'un male che non dava tregua a continue, dolorose sofferenze, andava piano, piano, scuotendo e indebolendo la forte fibra del caro amico, del quale oggi non ci resta che il ricordo: Ricordo di un padre di elette virtù d'un lavoratore illuminato, di un italiano fervente di amore per la sua Patria, di un educatore innnamorato della sua missione eminentemente civile e patriottica.

C. F.

PER GLI EPURATI

Messa a punto della Commissione di epurazione

Consta alla locale Commissione di epurazione che alcuni impiegati e funzionari, a cui è stato inflitto l'ordine di sospensione, continuano a prestare servizio senza aver ottenuto alcuna specifica autorizzazione. A tale riguardo la Commissione ricorda il tassativo disposto dell'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospende tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L.L. n. 159: il che avverrà con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione, dalla stessa Amministrazione od Azienda o da qualsiasi altra compresa nell'art. 1 della presente Ordinanza».

Ora gli ulteriori ordini di riassunzione possono venir dati da questa Commissione o in via provvisoria per inderogabili necessità di servizio, nei casi di impossibilità di immediata sostituzione per ragioni tecniche, o in via definitiva a seguito di giudizio di revisione su nuovi elementi.

I giudizi di revisione possono venir iniziati d'ufficio o su istanza degli interessati solo per gravi motivi, che hanno reso difficoltosa o incompleta la difesa, in particolare nei casi in cui il procedimento non abbia avuto luogo in pubblica udienza.

Comunque, per evitare ogni possibile equivoco, la Commissione ha deciso di pubblicare qualsiasi riassunzione sia temporanea che definitiva.

Domani 12 settembre: Festa di Maria

La riapertura al culto della Cappella Manin

Domani, festa del S.S. Nome di Maria, si svolgerà, con religioso rito, la cerimonia di riapertura al culto della Cappella Manin. Alle ore 8 sarà celebrata una Messa di ringraziamento, durante la quale la cantoria della S. Cecilia svolgerà mottetti sacri.

La Cappella Manin è uno dei migliori ornamenti della nostra città. Chi transita per via Marinoni non può fare a meno di posare l'occhio sul settecentesco tempietto costruito per volontà della patrizia famiglia Manin.

E' opera dello scultore Giuseppe Torretti il cui nome è pure legato alla maestosa Madonna troneggiante sull'altare del tempietto. Bassorilievi dei quattro compartimenti delle pareti rappresentanti la vita della Vergine.

Di forma esagonale, sostenuta col suo cornicione da pilastri corinti ornati di finti tappeti marmorei tutta rivestita di candidi marmi, la Cappella Manin fu magistralmente definita «il trionfo del marmo».

Il censimento dei lavoratori disoccupati

I lavoratori della Provincia di Udine, uomini e donne, che attualmente si trovano senza lavoro, devono denunciare il loro stato di disoccupazione all'Ufficio del lavoro, istituito in ogni sede comunale. Quindi ogni lavoratore disoccupato deve recarsi nella sede del Comune di residenza e farsi segnare sul registro dei disoccupati, ritirando uno scontrino-ricevuta.

La ricevuta sarà esibita, in visione, all'organo erogatore, il quale darà corso alle domande tendenti ad ottenere l'indennità di disoccupazione solo se il lavoratore risulta iscritto quale disoccupato all'Ufficio del lavoro.

I datori di lavoro sono invitati a non chiedere nulla-osta per assunzioni nominative di personale di fiducia, specializzato, od altro, che non risulti iscritto, quale disoccupato, presso la Sezione comunale dell'Ufficio provinciale del lavoro. La ricevuta d'iscrizione può venir ritirata dal datore di lavoro ed avviata alla Sezione comunale dell'Ufficio del lavoro in allegato alla domanda tendente ad ottenere il nulla-osta all'assunzione.

Le domande nominative devono essere limitate al solo personale di fiducia e di insostituibile specializzazione tecnica.

I lavoratori che non fossero in possesso della ricevuta d'iscrizione, pur essendosi in precedenza segnati quali disoccupati nei competenti uffici, devono ripassare negli uffici del lavoro per ritirare la ricevuta, senza della quale non potranno nè percepire l'indennità di disoccupazione, nè essere assunti od avviati al lavoro.

Si richiama il buon senso dei lavoratori a considerare l'importanza che ha questo censimento in vista dei prossimi avviamenti ai lavori, che si inizieranno nella nostra Provincia e fuori.

Anche per l'organizzazione dell'emigrazione nazionale ed estera è indispensabile conoscere con certezza lo stato attuale dei lavoratori disponibili, il Comune di residenza, mestiere, ecc.

Saranno avviati per primi coloro che risulteranno iscritti in tempo anteriore sui registri dei disoccupati.

I Sindaci di tutta la Provincia sono pregati di disporre affinchè il censimento disoccupati avvenga con regolarità e nel minor tempo possibile.

Felice ritorno dalla Germania

di un internato dato per morto

Qualche tempo addietro alla famiglia di Pacifico Deana di Luigi da Flumignano di Talmassons, un ex internato in Germania aveva recato la notizia che il Deana stesso era deceduto durante la prigionia. E' facile immaginare il dolore di quella buona e brava gente la quale, non avendo nessuna ragione di dubitare di quanto le era stato detto, fece anche celebrare delle messe in suffragio dell'estinto.

Ma ecco che in questi giorni il Deana è a sua volta rientrato dalla prigionia e, ignaro della sorte che gli era stata attribuita, si è presentato felice e contento ai suoi cari i quali per poco non morivano loro alla crmai inattesa riapparizione.

Non si sa precisamente come fosse avvenuto che il latore della fatale notizia l'avesse potuta recare con tanta sicurezza: il fatto è che la cosa si è in definitiva risolta nel modo più felice ed ora alla famiglia non rimane che far celebrare altre messe, questa volta di ringraziamento.

Chi sapesse qualcosa..

... del carabiniere Ferruccio Tomat classe 1923 internato in Germania il 11 luglio 1944, è pregato comunicare a Tomat Aristide Arzene (Udine).

... dell'internato Guion Guido, F. P. H L. 06300 LGPA, Hamburg 1, che dal gennaio 1945 non ha dato notizie di sè è pregato comunicare alla signora Menzini Pierina ved. Guion, Pulfero (Udine).

... di Zuccolo Armando, Münchenberg Mark-Münchehofer Weg 40-50, è pregato comunicare alla signora Zuccolo Lucia, Buttrio.

... di Molinaro Rodolfo fu Giuseppe. Arrestato dalle S.S. il 17 giugno 1944 è pregato comunicare a Domini Vittorio, S. Daniele del Friuli Aonedis.

... di Zambano Quinto di Guglielmo. Gefangenennummer 315 D 142, è pregato comunicare alla signora Zambano Rosanna, S. Daniele del Friuli, Aonedis.

***

L'internato Confin Faustino di Giacomo da Premariacco, rientrato in Patria dal campo di concentramento di Scidemberg (Germania) avverte che attraversando un bosco presso Asprem bert (Germania) trovò una sepoltura segnata da una croce e con la scritta: Zuliani Libero nato il 8-11-1914, morto il 23-3-1944. Asprembert.

Notizie di prigionieri

Radio Londra. — I seguenti militari italiani assicurano star bene ed inviano ai loro cari lontani saluti affettuosi, dall'Inghilterra:

Toniutto Angelo, Udine; Battistig Silvio, Udine; Mainardis Mario, Udine; Ferro Antonio, Udine; Toffo Guido Cividale; serg. magg. Menotti Luigi, Udine.

Radio Bari, 8-9-45. — I seguenti militari italiani in Germania assicurano di star bene e nell'attesa di rimpatrio inviano ai loro cari saluti affettuosi:

Vacher Marco a Moras Emilia, Torre di Pordenone; Urban Firmino, Udine, Costerel Alfeo, Maiano; serg. Arman Enrico, Prov. Udine; serg. Braidussi Umberto, Prov. Udine; Cesser Luigi, Prov. Udine; cap. magg. Dell'Agnola Aldo, Prov. Udine; sold. Franceschetti Mario, Prov. Udine; carab. Natalini Luigi, Prov. Udine; sold. Zandonella Virgilio, Prov. Udine; Tomasini Giuseppe, Vivaro; Gordin Renzo, Gorizia.

Radio Mosca, 10-9-1945. — I seguenti militari italiani liberati dalle Truppe Russe in Germania in attesa di rimpatrio inviano ai cari lontani saluti affettuosi:

Massaro Carlo, Udine, dal magg. Alberto che aggiunge saluti alla bambina; Martinella Angelo, Mereto di Tomba; Belloni Ugo, Pravisdomini; Zanini Onilio, Udine; Brusadin Marcello, Pordenone; Capparo Oreste, Udine; Crescentini Emilio, Udine; Zuliani Osvaldo, Sollimbergo; Carnelutti Giovanni, Udine; Specola Augusto, Udine; Melaro, via S. Pietro, Udine; Modolo Matteo, Polcenigo.

Dopo il Giubileo sacerdotale del nostro Arcivescovo

S. E. Nogara commosso per l'entusiastico tributo d'amore rivolge ai fedeli un paterno ringraziamento

Fa ancora eco la solenne cerimonia d'affetto e d'amore per il Giubileo sacerdotale del nostro Arcivescovo, svoltasi sabato scorso, festa della Natività della Madonna.

Il sincero, universale tributo dei fedeli friulani ha toccato il cuore del Presule, il quale rivolge a tutti il seguente ringraziamento:

L'unanime partecipazione del Clero e del popolo e di tutte le Autorità alla commemorazione del m'o Giubileo Sacerdotale, mi ha profondamente commosso. Sento il dovere di manifestare la mia vivissima gratitudine. Vorrei ringraziare ad uno ad uno quanti v hanno concorso e tutti quelli che a voce ed in iscritto mi hanno presentato felicitazioni e voti. Ma non è possibile. Supplisca questo ringraziamento a mezzo della stampa, ed ancor più supplisca la fervida preghiera che innalzo a Dio per essi e per la prosperità e grandezza della Città e Diocesi, a cui con tutto l'affetto benedico e per la quale continuerò a consacrare le mie povere forze.

Udine, il 10 settembre 1945.

+ GIUSEPPE NOGARA
Arcivescovo

***

Nel giorno della sua Messa d'Oro, Mons. Arcivescovo ha offerto il pranzo a cento indigenti della città. Il pranzo stesso, molto cortesemente servito presso la Trattoria Comunale, ha destato la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Il signor Battaglia infine porgeva il saluto di mons Nogara che fra le molte cure ha presenti in particolare i sofferenti per indigenza, ed è sempre munifico verso le Conferenze di San Vincenzo de' Paoli, le Dame e Damine della Carità. Quindi ringraziava il Direttore, il Segretario ed il personale della Trattoria Comunale per la gentile prestazione, invitando tutti ad un caldo evviva augurale a Mons. Nogara.

Gli ammalati risposero...

Non si voleva che una piccola rappresentanza di sofferenti ai piedi della Vergine delle Grazie, quelli più vicini, quelli che avevano minori esigenze, poichè mancavano i mezzi di trasporto, mancavano i generi per l'alimentazione, mancava una organizzazione che potesse assicurare la necessaria assistenza. Invece i malati accorsero a centinaia dalle montagne della Carnia alle lagune di Marano, con le infermità più diverse, ma con eguale fede, con tanta speranza. E tutti ebbero soddisfazione conforto, aiuto e tutti ripartirono sorridenti con il cuore gonfio di commozione, con il volto raggiante di soave letizia.

Come a Lourdes, come a Loreto...

Servi di Maria, sacerdoti, suore, infermiere e soldati della Croce Rossa, dame di Lourdes, signorine dell'Azione Cattolica e del Centro Italiano Femminile, Giovani cattolici, fedeli volonterosi, tutti si trovarono uniti in un solo slancio di affetto per alleviare i disagi e sostenere la fiducia dei fratelli ammalati.

E prima e dopo sfilano le autoambulanze della Croce Rossa, degli Ospedali civili di Udine e di S. Daniele, della Commissione Pontificia di assistenza. Ogni cosa con ordine, con serenità, sottovoce. Solo durante la S. Messa e la Benedizione eucaristica si elevano invocazioni appassionate, canti di dolcissima pietà. La Vergine sorride dall'altare nella sfolgorante basilica. Gesù risplende dall'Ostensorio sulla maestosa gradinata.

L'Arcivescovo appare trasfigurato nel viso quando parla, prega, benedice: sabato con il suo popolo festante, ieri con i carcerati, oggi con gl'infermi: solenne e meravigliosa trilogia per il suo giubileo sacerdotale.

Sedegliano Ritrattazione

La sottoscritta CECCONI VELIA, di Sente mente deplora vivamente le offese rivolte ingiustamente ed infondatamente la sera del giorno 11 agosto u. s. nei riguardi delle signorine PRESSACCO CATERINA in RIBANO e RIBANO LUIGIA di Giuseppe, riconosce la piena onorabilità delle stesse, afferma la propria stima e considerazione verso le signore Pressacco e Ribano e dichiara di assumersi l'obbligo del pagamento delle spese legali occorse in seguito al deplorevole incidente.

Sedegliano, li 31 agosto 1945

Cecconi Velia

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - LA VIA DELLA GLORIA, con D. Niven. Ore 15.
IMPERO - LA CANZONE DI MAGNOLIA, con J Dunne. Ore 15.
CECCHINI - SEGNALI NELLA NEBBIA, con Oliver Brook.
CASTELLO - SENZA UNA DONNA, con Lugo e Campanini. Ore 21.15.
ROMA - NAPOLI D'ALTRI TEMPI, con Denis. De Sica.

Nozze

Nella chiesetta di S. Giovanni, in Trieste, domenica 9 settembre, si giurarono fede di sposi il sig. Luigi Dri, attivo dirigente della nostra squadra di calcio, e la gentile signorina Nives Nardini.

Furono testimoni per lo sposo gli amici dott Corrado Corradini e Pietro Patriarca e per la sposa il fratello Nario e il sig. Nino Cristofolini.

Benedisse le nozze il M. R. prevano Emilio Gamboso, cugino della sposa. Alla coppia felice, vivissimi auguri.

Tarcento, 12 settembre 1945.

Giunge ora la notizia della morte del

Maggiore d'Artiglieria

Vittorio Mambrini

avvenuta l'11 luglio 1943 nell'Ospedale da Campo N. 8 in Caltagirone (Sicilia), in seguito a ferite riportate in combattimento.

La moglie, i figli Alberto e Lella, la madre, i fratelli ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Mercoledì 12 corrente verrà celebrata in Pozzuolo del Friuli una Messa in suffragio dell'Estinto.

Pozzuolo, 10 settembre 1945.

All'alba del 10 corrente periva tragicamente

Stefanino Di Lenardo

DI ANNI 40

Ne danno il triste e doloroso annuncio: la moglie, le figlie: Silvana e Vanda, i genitori Stefano e Maria Zamparutti, i fratelli Antonio, Luigi e Giuseppe, le sorelle Emma in Comacini, Maria in Menzini, Sabina, i cognati Emilio Comacini e Francesco Manzini, la cognata Tullia Paolini e la famiglia Gori.

Resia, 11 settembre 1945.

Dopo lunga penosa malattia sopportata con santa rassegnazione è mancata ai vivi, a soli due mesi dalla fedele cognata Cattina,

Gemma Castellani nata Ferigo

già levatrice comunale

Il marito Angelo, i figli Marianna e dott Aldo e i parenti tutti ne dànno addolorati il triste annuncio.

Si ringraziano quanti vorranno onorare in qualsiasi modo la povera estinta

Comeglians, 10 settembre 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Vattolo Giovanni nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa da qui, tutti coloro che parteciparono al suo grande dolore per la perdita dell'amato

EGIDIO

tragicamente avvenuta in Udine il giorno 5 corrente.

Udine, 11 settembre 1945.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

ANNA FLAIBANI

Il marito ed i figli la ricordano a quanti la conobbero. Il giorno di giovedì 13 settembre alle ore 8 sarà celebrata una Messa in suffragio nella parrocchia del S.S. Redentore.

Udine, 11 settembre 1945.

LATISANA

Il problema degli alloggi

Il problema degli alloggi è senz'altro uno dei più scottanti del momento e uno dei più difficili da risolvere. Molte case sono completamente distrutte e per conseguenza molte famiglie, più di un centinaio, sono ancora malamente alloggiate in casa d'altri, lontane da Latisana. Il guaio è che molte di quest'ultime sono autentiche famiglie di lavoratori che prestano la loro opera in Latisana e che quindi per molte cause si trovano fortemente a disagio. Orbene ci sono qui diverse case che potrebbero alloggiare alcune di queste famiglie; ma anche in questo campo si incontra, da parte di certi proprietari, privi di quel minimo di coscienza e di comprensione indispensabili nel consorzio civile, una tenace resistenza. E' già entrato in attività un commissario per gli alloggi, sul quale le famiglie ancora sfollate ripongono le loro speranze. Si avvicina l'inverno e quindi le ansie di questa gente sono comprensibili.

Bisogna far presto, presto il più che sia possibile.

C'è poi a Latisana, forse non molti lo sanno, una «casa...» non ufficiale, ma comunque esiste. Ha servito per i tedeschi, ora serva altri padroni. E' gente non latisanese, che a Latisana naturalmente non svolge alcuna attività utile. E' ammissibile che in tanta penuria di abitazioni, una casa che potrebbe benissimo alloggiare una onesta famiglia di lavoratori latisanesi debba servire a simili scopi? Evidentemente, no. E allora davanti un caso tanto evidente e tanto logico, crediamo che non ci possano essere ostacoli di nessuna natura.

Attività sindacale

Da diverso tempo la Camera del Lavoro Mandamentale di Latisana lavora per la formazione dei Sindacati di categoria. E' stato fatto del buon lavoro, ma si potrebbe essere molto più avanti se tutti avessero contribuito con maggior lena. Sono stati costituiti diversi sindacati di categoria e precisamente: edili, autotrasporti, panettieri, aziende commerciali, orchestrali. E' in via di costituzione la categoria insegnanti elementari tenuta in così poco conto nel passato.

Saranno pure eletti i rappresentanti provvisori del sindacato metallurgici nel Cantiere Navale di Precenicco, alla cui commissione interna di fabbrica va un elogio particolare per l'opera organizzativa svolta fra le maestranze.

Non ci si è dimenticati delle organizzazioni dei braccianti agricoli e salariati fissi, e delle leghe contadine per le quali potremo presto comunicare qualche cosa di concreto. Certamente non si è fatto molto in questo campo tanto importante, ma non bisogna pretendere, almeno per ora, di più. Bisogna che l'opera di educazione e convincimento con continue riunioni per categoria e in massa, sia ancora più intensificata.

Si raccomanda che in queste riunioni di carattere sindacale (per le quali gli operai saranno avvertiti come nel passato di volta in volta) vi sia un maggior afflusso di lavoratori.

Per i tesseramenti alle categorie già costituite, ci si raccomanda ai singoli rappresentanti e in special modo ai lavoratori, i quali per diverse ragioni non hanno ancora potuto iscriversi al loro sindacato, di farlo al più presto.

Quello che fa molto piacere è il fatto che tutti i lavoratori hanno compreso il senso del patto di unità sindacale fra i tre partiti di massa e sentono che al di sopra dell'idealità politica sta la convinzione che i lavoratori sono e devono essere uniti da un interesse superiore, per una più rapida ricostruzione morale e materiale di un'Italia democratica.

Se vogliamo scendere nei particolari, riferendoci alle ultime riunioni, se sentiamo le discussioni fra i lavoratori sui loro problemi, se assistiamo alla critica obiettiva, fatta con spirito veramente democratico sulle questioni locali e su quelle nazionali, non si può dire di non aver fatto qualche cosa di concreto. Concreta è in fatti la concezione sindacale fra gli operai dell'industria e dell'agricoltura, concreti si possono definire fin d'ora i risultati che ne trarremmo tutti dalla maturità delle masse.

In questi giorni ha cominciato a funzionare l'ufficio di collocamento sito nei locali della Camera del Lavoro, quindi tutti i lavoratori sono invitati ad iscriversi.

Musica in Piazza

Domenica scorsa alla presenza di molto pubblico è stato eseguito in piazza Garibaldi il secondo concerto della banda cittadina. Come al solito ha molto ben diretto il concittadino Fiovanni Simonin, conosciuto dagli amici col nome di Sin.

E' stata notata con vivissimo piacere la presenza nella banda di nuovi e di vecchi suonatori cittadini. Ci rallegriamo sinceramente con il signor Giacomo Bovolotto, ottimo clarinettista, il quale con la sua partecipazione sarà certamente di esempio per molti giovani. Con piacere è stata pure notata la presenza di altri giovani che dapprincipio si mostravano un po' schizzinosi, e che ora trascinati dall'esempio si sono decisi. Anche a questi siamo grati, come pure a tutti gli altri vecchi e giovani componenti della banda con il decano in testa, il compagno Moretti, che per la sua costanza e per la sua capacità, merita sempre il plauso di tutti.

Il concerto si è iniziato con gli inni di Garibaldi di Mameli e con l'Internazionale accolti da fragorosi applausi. «Se fossi Re» di Adami, fantasia della Cavalleria Rusticana e la sinfonia di Oberto Conte di San Bonifacio di Verdi sono stati i pezzi centrali: che sono stati eseguiti e diretti veramente bene.

CERVIGNANO

Esami e iscrizioni alla Scuola media

La Presidenza della Scuola Media informa che gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 26 settembre secondo il diario esposto all'albo della Scuola. Saranno accettate le nuove iscrizioni ad esami fino al giorno 20 c. m.

Gli alunni rimandati alla sessione autunnale dovranno presentarsi quanto prima alla Segreteria della Scuola per conoscere in quali materie dovranno sostenere gli esami di riparazione. Per l'italiano e il disegno i candidati sosterranno anche la prova scritta, per tutte le altre materie le prove saranno soltanto orali.

Sono aperte le iscrizioni alle classi della Scuola Media per il prossimo anno scolastico 1945-46.

Invito ai bancari e agli agricoltori

La Camera mandamentale del lavoro ha diramato l'invito a tutti i bancari del mandamento, per una riunione che si terrà presso la sede oggi, martedì alle ore 18. Inoltre lo stesso giorno alle ore 20,30 sono invitati gli agricoltori.

Ordine del giorno: Organizzazione sindacale.

Elargizione

La signorina Cocolin di Sacilетto, vincitrice della II tombola, ha offerto al «Fronte della Gioventù» la somma di L. 1000 per opere assistenziali.

Il Comitato organizzativo ringrazia.

Affermazione sportiva

Il concittadino Sergio Raza, per i colori del F.d.G. di Cervignano ha vinto ad Udine, nelle acque del Ledra, il campionato provinciale di nuoto. Congratulazioni.

SPORT

Calcio

Torneo ragazzi

Diamo i risultati delle partite giocate domenica scorsa sui vari campi:

Girone A: campo Bruneta: Sant'Osvaldo-Marcolfa 3 a 1; Ricreatorio-Pradamano 6 a 0.

Girone C: Campo Tarcento: Gemona-Maiano 2 a 0; Tarcento-Trepo G. 2 a 0

Girone D: Campo Pozzuolo: San Giorgio-Basiliano 2 a 0; Pozzuolo-Mortegliano 6 a 1

Scuola di taglio
VIRGINIA GRINOVERO
Piazza Marconi, 7
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI

Richiesta di notizie di internati

Beltrame Vittorino da Manzano (Friuli) deportato in Germania dalle carceri di Udine, il 16 dicembre 1944. Chi potesse darne notizie è pregato farle pervenire al proprietario della «Trattoria Campana d'Oro».

Farozza Alto serg. magg. internato dall'8 settembre, ultime notizie 31.12.44 da Stab. Kriegverbindung Stelle Bej D A F Oster Johannesburg 5 B, chi avesse notizie è pregato comunicarle alla fam. Farozza Dionisio, S. Giorgio di Nogaro

Frisano Aldo carrista a Creta F. P. n. 24465 E., imbarcato l'8 febbraio del 1944 su nave che fu affondata: non ha dato notizie dal 26 gennaio 1944 chi avesse notizie è pregato informare il padre Frisanco Angelo di Fasian di Prato.

ALICE e GUGLIELMO ZANON annunciano con gioia a parenti ed amici la nascita della loro primogenita

Marilli

Smarrimento

Smarrito soprabito donna grigio, lungo la strada di Lumignacco. Mancia riportandolo al Parroco di Lumignacco

Cercasi locale

Artigiano specialista confezioni in serie uomo ragazzo attrezzato macchinario ecc. cerca locali uso laboratorio Udine o vicinanze. Eventualmente (dispendendo discreto capitale) fare combinazione con capitalista. Mellilo Isidoro, via Privasca Caccianino, 25. Milano.

S. A. Coop. Fabbrica di Per